

Sicilia alla conquista della Cina, ecco come fare business con WeChat

notizia pubblicata 29 giugno 2018 alle ore 11:27 nella categoria **Economia**



Nel 2017 il giro d'affari della Sicilia con la Cina ha riguardato circa 256 milioni di euro di importazioni e oltre 147 milioni di esportazioni, con un incremento superiore al 200% rispetto al 2016. “Un mercato in enorme espansione nel quale la Sicilia gioca già un ruolo, che deve essere accresciuto. Per farlo, però, occorre conoscere gli strumenti e la porta di ingresso per il mercato cinese si chiama WeChat”, ha detto Nino Salerno, delegato per l'internazionalizzazione di Sicindustria-Een, in occasione dell'unica tappa italiana del roadshow sulle opportunità di business offerte dal mercato cinese, che si è svolta a Palermo presso la sede degli industriali siciliani.

Il workshop, organizzato da Sicindustria, Consorzio Arca ed EU SME Centre China, tutti partner di Enterprise Europe Network, si è concentrato sulle modalità di creazione di un negozio cross-border su WeChat, la piattaforma cinese che conta un miliardo di utenti attivi al mese; una media di 120 mila transazioni al secondo e il 33% degli utenti che ogni mese fa acquisti on line.

“Sui social network in Occidente si comunica e basta – ha commentato Salerno – su WeChat invece si vende e si acquista. La Cina è la seconda economia al mondo per Pil nominale, con la prospettiva di superare gli Stati Uniti entro il 2030 e, soprattutto, mostra una grande attenzione per il made in Sicily. Una

opportunità che non può essere ignorata”.

Da un punto di vista di business, WeChat si presenta come un enorme centro commerciale online dove i proprietari di piccole o grandi attività imprenditoriali, cinesi e estere, possono aprire un proprio account ufficiale, un negozio digitale grazie al quale possono avere visibilità e vendere nell'enorme mercato cinese.

“In Cina – ha spiegato Rafael Jimenez, business development advisor (EU SME Centre, Een China) – tutto funziona con WeChat che, in concreto, mette insieme tecnologie esistenti (messaggistica, browser, mobile payment, geolocalizzazione), creando una rete Internet compatta, la cui porta di ingresso è una semplice chat”.